

Economia

↑ **+1,96%**

FTSE MIB
19.358,28

↑ **+1,90%**

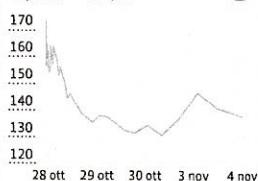
FTSE ALL SHARE
21.053,20

↓ **-0,09%**

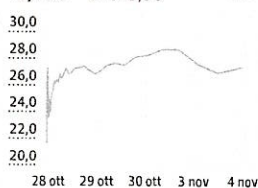
EURO/DOLLARO
1,171535\$

I mercati

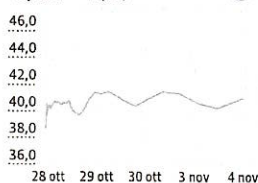
Spread Btp/Bund
-1,37% 129,30



Dow Jones
+1,35% 27.849,00



Brent
+3,55% 41,12\$



Il punto

Visco ci ricorda che il debito non è mai gratis

di Valentina Conte

Se i debiti pubblici esplodono, non c'è altra ricetta che crescere. E questo vale anche per il debito pensionistico. A maggior ragione durante una pandemia. Lo spiega bene il governatore di Bankitalia, Ignazio Visco. «In un'economia che cresce si può compensare il peso del debito senza consolidamenti di bilancio onerosi», dice intervenendo a un convegno organizzato dalla Bocconi. «In Italia il Covid avrà un impatto molto forte sia sul debito pubblico che su quello pensionistico nel breve periodo. Chi ha perso il lavoro, se può, tenderà a pensionarsi. Il montante pensionistico diminuirà per i minori contributi versati dagli occupati in difficoltà. Aumenteranno gli esborsi». L'unico modo per uscirne è mettere un po' di gas nel motore. Complicato in una fase recessiva. Anche perché, aggiunge Visco, il debito italiano «tornerà al pre-Covid in dieci anni solo con una crescita dell'1,5% annuo e un avanzo primario all'1,5% dal 2025». Non proprio una passeggiata. Nel frattempo l'Italia segna il record di giovani Neet, oltre due milioni tra 15 e 29 anni che non studiano, non lavorano, non si formano. E non versano contributi. «Urgente intervenire».

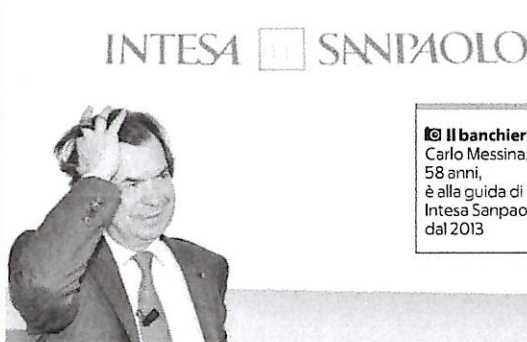
LE BANCHE

Intesa fa utili per 3,1 miliardi e pensa al dividendo rafforzato

Dopo i dati dei 9 mesi si tratta con la Bce per distribuire anche una cedola relativa al 2019

di Andrea Greco

MILANO - Intesa Sanpaolo non teme il Covid, neanche la versione seconda ondata. La maggior banca nazionale ha realizzato nel terzo trimestre 507 milioni di utile netto (oltre le attese medie del mercato, pari a 460 milioni), portando a 3,1 miliardi i profitti del 2020, «secondo migliore risultato nei nove mesi dal 2008», grazie ai costi operativi ancora in calo (-1,5%) e alla crescita dei ricavi da interessi e da commissioni. Il viatico, conseguito «in un periodo di eccezionale complessità segnata dalle conseguenze della pandemia», come ha detto l'amministratore delegato Carlo Messina, conferma la banca «nel ruolo di motore al servizio della crescita inclusiva e sostenibile». E consente di confermare le previsioni di utile 2020 di almeno 3 miliardi, e 2021 di 3,5 miliardi. Tanti profitti, che si aggiungono ai 4,18 miliardi di utili realizzati nel 2019 e non distribuiti per il veto della Bce deciso sei mesi fa in risposta ai primi blocchi dell'attività economica, ha portato a 22 miliardi di euro il patrimonio eccedente i vincoli regolamentari; nel terzo trimestre, anzi, si sono aggiunti 3,3 miliardi, come valore di avviamento negativo (differenza tra il patrimonio netto e il valore di acquisto) di Ubi Banca.



Il banchiere
Carlo Messina, 58 anni, è alla guida di Intesa Sanpaolo dal 2013

I numeri

25,3 mld

Il patrimonio Intesa Sanpaolo ha 25,3 miliardi di patrimonio oltre le soglie della vigilanza: 22 miliardi propri e 3,3 miliardi di avviamento negativo per l'acquisto di Ubi

31,05 mld

La capitalizzazione Col +3,71% di ieri Intesa quota 31 miliardi, torna seconda nell'area euro dietro a Bnp Paribas

nio netto e il valore di acquisto) di Ubi Banca.

Con quest'altra dote, che Messina parlando con gli investitori ha chiamato *magic shield* (scudo magico), la banca stima di rinforzare gli accantonamenti per perdite su crediti nei conti 2020, rafforzando la tendenza già in atto nel terzo trimestre, che li ha visti quasi raddoppiare a 853 milioni dai 473 del settembre 2019. Come ha notato l'ufficio studi di Ubs, questo cuscinetto aumenta la flessibilità della banca in caso di maggiori perdite su crediti per normalizzare il costo del rischio». A fronte di tutto questo Intesa Sanpaolo ha reso noto che chiederà alla Bce, oltre al permesso di erogare il dividendo sul 2020, il via libera a distribuire una cedola dalle riserve dell'utile netto 2019. «Siamo convinti di essere una delle banche meglio posizionate per poter ripren-

dere la distribuzione dei dividendi una volta avuta l'autorizzazione della Bce - ha detto Messina -. Ho sempre definito Intesa Sanpaolo come una macchina da utili, e in questo particolare momento, lo dimostriamo ancora di più». L'azione ha preso bene i messaggi, con un rialzo del 3,71%, a fronte di un calo dell'1,47% dell'indice Stoxx bancario europeo, che ha consentito a Intesa Sanpaolo di risuperare Banco Sanander come seconda banca nell'area euro per capitalizzazione.

L'analisi dei numeri rafforza l'idea che sia la diversificazione dei ricavi a rendere il gruppo così resiliente. L'utile netto tra luglio e settembre, di 507 milioni, va a 546 milioni includendo per l'apporto bimestrale di Ubi (ma Intesa guadagnò un miliardo nel terzo trimestre 2019, in cui le rettifiche su crediti erano state la metà). Trascurando Ubi, per un raffronto omogeneo, il margine d'interesse trimestrale è salito a 1.818 milioni dai 1.741 milioni di un anno prima, anche per i maggiori volumi portati dai prestiti a garanzia statale, in essere per 24 miliardi; le commissioni fanno guadagnare 1.861 milioni, quasi quanto i 1.966 di un anno prima; la bancassurance rende 295 milioni (da 321). Solo le negoziazioni sui titoli propri, che avevano reso 480 milioni un anno fa, crollano a 121 milioni di utile, per il netto calo della volatilità sui titoli del Tesoro, di cui la banca è tra i primi detentori; insieme a Ubi ne ha per 52 miliardi su 103 miliardi titoli di Stato totali.

GRUPPO PRODUZIONE RISERVATA

I risultati

Credit Agricole, profitti a 551 milioni Bper arriva a quota duecento milioni

Il gruppo Credit Agricole ha registrato in Italia, suo secondo mercato domestico, un utile netto complessivamente pari a 551 milioni di euro nei primi nove mesi del 2020. L'andamento - precisa una nota - segna una flessione del 15% rispetto allo stesso periodo del 2019, in particolare per accantonamenti prudenziali a fronte della crisi Covid-19. Relativamente al solo gruppo bancario Credit Agricole Italia i nove mesi si sono conclusi con un utile netto di 169 milioni (-20%), che include rettifiche straordinarie su crediti a fronte della crisi Covid-19. Bper invece ha chiuso i primi nove mesi del 2020 con un utile di 200,6 milioni contro i 523 milioni del 2019, che tuttavia beneficiava di una posta straordinaria derivante dall'acquisizione di Unipol Banca.



Nel solo terzo trimestre l'utile è stato di 95,9 milioni. Tornando ai nove mesi, i proventi operativi netti sono pari a 1,86 miliardi (+13,37%) mentre il rapporto cost/income è sceso al 64,4%. Sul fronte della solidità patrimoniale, il coefficiente Cet1 è pari al 13,03%, in aumento di 46 punti base da giugno. «I risultati positivi dei 9 mesi e anche l'outlook per la fine del 2020 ci fanno pensare alla possibilità di distribuire il dividendo», ha spiegato dal canto suo l'ad del gruppo, Alessandro Vandelli.

Fine Art
Barbieri

MADE IN ITALY
PAGAMENTO IMMEDIATO
PRELIMINARI A CARTELLA

SOPRALLUOGHI GRATUITI IN TUTTA ITALIA

ACQUISTIAMO ANTIQUARIATO ORIENTALE ED EUROPEO
IMPORTANTI EREDITA O SINGOLO OGGETTO

- CORALLI • GIADIE • VASI CINESI • ACQUERELLI ORIENTALI • DIPINTI ANTICHI
- DIPINTI DELL'800 E DEL '900 • ARGENTERIA • SCULTURE IN MARMO E LEGNO • BRONZI CINESI-TIBETANI
- PARIGINE IN BRONZO • IMPORTANTI DIPINTI CONTEMPORANEI • MOBILI DI DESIGN • LAMPADARI • VASI IN VETRO
- ANTIQUARIATO ORIENTALE • OROLOGI DI SECONDO PORSO DELLE MIGLIORI MARCHE E TANTO ALTRO...

SCEGLI SERIETÀ E COMPETENZA

CHIAMACI ORA O INVIAMOLE FOTO
TIZIANO 348 3682502 | ROBERTO 348 6722193 | GIANCARLO 348 3921005

o.m.a.r.b.a.r.b.i.e.r.i@antiquariato.it | www.barbieriartquattro.it